



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2022

-1-

OGGETTO: Mozione n. 46 /2022 – Presidio della Polizia Locale - “Zone scolastiche nel Comune di Genova”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L. n. 120/2020 (di conversione del D.L. n. 76/2020 cd. “Decreto Semplificazioni”) ha introdotto nel cosiddetto “Codice della Strada” (D.Lgs. n. 285/1992) la definizione di “zona scolastica”;
- l’art. 3 del suddetto Codice, al comma 1, n. 58bis, definisce “zona scolastica” una “zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine”;
- il successivo art. 7, al comma 11bis, stabilisce che “nelle zone scolastiche urbane può essere limitata o esclusa la circolazione, la sosta o la fermata di tutte o di alcune categorie di veicoli, in orari e con modalità definiti con ordinanza del sindaco. I divieti di circolazione, di sosta o di fermata non si applicano agli scuolabus, agli autobus destinati al trasporto degli alunni frequentanti istituti scolastici, nonché ai titolari di contrassegno di cui all'articolo 381, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Chiunque viola gli obblighi, le limitazioni o i divieti previsti al presente comma è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al comma 13-bis”;
- la riforma ha colmato, di fatto, un vuoto normativo, perché ora la volontà delle amministrazioni locali di limitare o addirittura escludere circolazione, sosta e fermata alle auto negli orari di ingresso e uscita dalle scuole trova un chiaro ed inequivocabile riscontro nel Codice;

Considerato che:

- in relazione alle nuove e chiare previsioni del Codice, molti Comuni si sono adoperati per prevedere l'istituzione nei propri territori di "zone scolastiche", in particolare in prossimità di scuole dell'infanzia e scuole primarie, sulla base anche delle richieste degli istituti scolastici e delle specificità di ogni singola area, definendo le modalità migliori (quali, a titolo di esempio, chiusure temporanee del traffico, pedonalizzazioni per 15-20

minuti negli orari di entrata/uscita, dissuasori del traffico, limiti di velocità e cd. “Zone30”);

- in particolare, in alcuni Comuni è previsto che la Polizia Locale, eventualmente coadiuvata da volontari individuati e formati all’uopo, posizioni le transenne negli orari di chiusura della strada e le rimuova al termine;
- altre Amministrazioni locali hanno reso ancor più efficaci le iniziative promosse in tal senso, accompagnandole con proposte e progetti finalizzati alla sensibilizzazione delle famiglie ed a interventi viabilistici di supporto (quali, a titolo di esempio, creazione di percorsi protetti, messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, installazione di rastrelliere per biciclette, ecc.);

Considerato inoltre che le zone scolastiche, oltre al più immediato impatto sulla sicurezza e sulla riduzione dei tassi di incidentalità, oltre che degli assembramenti di auto che sostano spesso in doppia fila davanti alle scuole ponendosi all’origine di incidenti che coinvolgono i bambini, ha altri importanti risvolti positivi quali:

- favorire l’autonomia dei bambini (i livelli di autonomia negli spostamenti quotidiani dei bambini italiani tra i 6 e gli 11 anni sono tra i più bassi a livello internazionale, influenzando negativamente sullo sviluppo delle loro capacità di orientamento e socializzazione e sulla costruzione della fiducia nelle proprie capacità);
- incentivare modalità di spostamento attive, come l’andare in bici o il camminare;
- favorire il gioco libero e la socializzazione;
- promuovere la salute dei bambini (davanti alle scuole negli orari di entrata e uscita dei bambini i livelli di inquinamento sono particolarmente elevati a causa della alta presenza di auto; i livelli di biossido di azoto, polveri sottili e altri inquinanti hanno un impatto negativo sull’apparato respiratorio dei bambini);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare la Commissione consiliare competente circa l’impulso che le nuove previsioni del cosiddetto “Codice della Strada” – novellato nel 2020 - hanno eventualmente determinato, nella nostra città, relativamente all’istituzione di “zone scolastiche”, come definite dall’art. 3, comma 1, n.58bis del suddetto Codice.
- Ad individuare, anche di concerto con le Istituzioni scolastiche, aree suscettibili di istituzione di “zone scolastiche”, con modalità diverse a seconda del caso e della localizzazione dei singoli istituti scolastici, implementando quanto più possibile i suggerimenti introdotti nel Codice e cogliendone pienamente lo spirito e le potenzialità, nel rispetto della salute e della sicurezza degli alunni e delle alunne genovesi.

Proponente: Gozzi (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 39.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Pirondini, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.